



Ministero dell'istruzione e del merito



Protocollo d'Intesa

tra

Ministero dell'istruzione e del merito
(di seguito MIM)

e

Fondazione Uto Ughi

di seguito denominati singolarmente "Parte" e collettivamente le "Parti"

"Percorsi per l'educazione alla musica classica attraverso la riscoperta dei luoghi della cultura"



VISTI

- gli artt. 2, 3 e 9 della Costituzione della Repubblica Italiana;
- il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e successive modifiche e integrazioni, recante il *“Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado.”*;
- la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante *“Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa”*;
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell’art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59”;
- la legge 10 marzo 2000, n. 62 “Norme per la parità scolastica e le disposizioni sul diritto allo studio e all’istruzione”;
- la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante *“Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione”*;
- la legge delega 28 marzo 2003, n. 53 “Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull’istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale”;
- il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recante *“Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione a norma dell’articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53”*;
- la legge 27 settembre 2007, n. 167, cd. “Ratifica ed esecuzione della Convenzione per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale, adottata a Parigi il 17 ottobre 2003 dalla XXXII sessione della Conferenza generale dell’Organizzazione delle Nazioni Unite per l’educazione, la scienza e la cultura (UNESCO)”;
- il decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, recante *“Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”*,
- i decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, nn. 88 e 89, recanti norme concernenti, rispettivamente, il riordino degli istituti tecnici e dei licei ai sensi dell’art. 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;



- il Decreto Ministeriale 31 gennaio 2011, n.8 - Iniziative volte alla diffusione della cultura e della pratica musicale nella scuola, alla qualificazione dell'insegnamento musicale e alla formazione del personale ad esso destinato, con particolare riferimento alla scuola primaria;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che pone tra gli obiettivi formativi prioritari delle iniziative di potenziamento dell'offerta formativa: lo sviluppo delle competenze "nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori"; lo "sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali"; "l'alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini"; il "potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio";
- decreto legislativo del 13 aprile 2017, n. 60 "Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante "*Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107*";
- la Risoluzione A/RES/70/1 del 25 settembre 2015 con la quale l'Assemblea Generale della Organizzazione delle Nazioni Unite ha adottato l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, individuando 17 obiettivi e 169 sotto obiettivi; in particolare che - all'interno dell'Obiettivo 4 che impegna i paesi "ad assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti" - il sotto obiettivo 4.1 impegna i paesi ad "assicurarsi che entro il 2030, tutti i ragazzi e le ragazze completino una istruzione primaria e secondaria libera, equa e di qualità che porti a rilevanti ed efficaci risultati di apprendimento";
- la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018;
- la legge 20 agosto 2019, n. 92 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" e, in particolare, l'articolo 3 che prevede che con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca siano definite linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica per individuare, ove non già previsti, specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento, in



Ministero dell'istruzione e del merito



coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari e con le Indicazioni nazionali per i licei e le linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti;

- il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 4 settembre 2019, n. 774 recante le "Linee guida in merito ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145";
- il decreto del Ministro dell'istruzione n. 35 del 22 giugno 2020 "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019 n. 92";
- il decreto ministeriale n. 336 del 23 novembre 2021 e il decreto ministeriale n. 158 del 3 agosto 2023, di modifica e integrazione al decreto ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020;
- il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022, con il quale il Prof. Giuseppe Valditara è stato nominato Ministro dell'istruzione;
- il decreto-legge 11 novembre 2022, n.173, recante "*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*" convertito con modificazioni dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204 che all'articolo 6 ha previsto che il Ministero dell'istruzione assuma la denominazione di Ministero dell'istruzione e del merito;
- il decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2022 con il quale il Prof. Giuseppe Valditara è stato nominato Ministro dell'istruzione e del merito;
- il decreto ministeriale 22 dicembre 2022, n. 328 "Decreto di adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU", con il quale si è data attuazione alla riforma dell'orientamento, delineata dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, con la finalità di rafforzare il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti, nonché di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria;
- l'Atto di indirizzo del Ministro dell'istruzione e del merito del 7 febbraio 2024 che individua gli obiettivi che l'amministrazione intende conseguire nell'anno 2024;
- i riferimenti internazionali, le raccomandazioni dell'UNESCO e le direttive comunitarie relative all'educazione, alla cittadinanza e legalità;



Ministero dell'istruzione e del merito



CONSIDERATO CHE

II MIM:

- promuove da diversi anni la realizzazione di progetti di innovazione del sistema di istruzione e di formazione finalizzati all'elaborazione di percorsi integrati volti a promuovere lo sviluppo dell'identità delle alunne **e** degli alunni, delle studentesse e degli studenti e la loro crescita come cittadini;
- agevola l'orientamento delle studentesse e degli studenti per una scelta consapevole dei percorsi formativi e incentiva le progettualità afferenti alla cultura umanistica, nonché la valorizzazione del patrimonio musicale, teatrale e coreutico, al fine di sviluppare e costruire pratiche ed esperienze curricolari ed extracurricolari trasferibili sul piano didattico e organizzativo;
- riconosce la rilevanza della pratica musicale sin dalle prime fasi dell'istruzione per favorire la creatività, l'espressione artistica e la formazione delle alunne e degli alunni, delle studentesse **e** degli studenti ed è impegnato nel promuovere lo studio, la conoscenza storico-critica e la pratica delle arti, quali requisiti fondamentali del curricolo;
- tiene conto del ruolo che le arti, e in particolare la musica, svolgono nel potenziare le capacità di apprendimento e nel favorire il benessere psicofisico di alunni e studenti;
- accompagna le alunne **e** gli alunni, le studentesse e gli studenti nella definizione personalizzata di un progetto di vita scolastica, considerando talenti, inclinazioni e meriti e mettendo al centro la persona in un clima scolastico basato sul rispetto, la responsabilità e la serenità, fondamentale per garantire la qualità dell'insegnamento e incentivare una forte collaborazione tra la scuola e alunni, studenti, famiglie;
- supporta le istituzioni scolastiche, nell'esercizio della loro autonomia, nella collaborazione con le diverse istituzioni del territorio di riferimento, con gli enti pubblici e con il terzo settore, per la definizione e la realizzazione di progetti educativi volti a contrastare la povertà educativa e a rinforzare le competenze disciplinari e relazionali della popolazione scolastica;

La Fondazione Uto Ughi:

- persegue lo scopo di diffondere l'educazione alla bellezza e all'arte, strumenti capaci, secondo il pensiero del Fondatore, di mutare i destini dei singoli e del mondo;



- si propone di promuovere la musica, in particolare classica, su tutto il territorio nazionale ed internazionale, sostenendo la cultura italiana e il suo rilancio per il nostro Paese, partendo dai giovani, dando loro occasioni di visibilità, premiando la loro tenacia e la costante applicazione;
- si prefigge di sensibilizzare le Istituzioni circa il valore della musica, dell'arte e della cultura, attraverso azioni coordinate ed integrate di istruzione e formazione, nonché la messa in atto di situazioni benefiche a scopo sociale, la divulgazione dell'educazione e della tradizione musicale, il sostegno dei giovani talenti e la salvaguardia della scuola violinistica e di liuteria italiana;

PREMESSO CHE

- la musica ha una particolare valenza pedagogica, in grado di rispondere adeguatamente alle finalità educative e culturali della scuola e ai bisogni formativi dei singoli alunni, fin dalla scuola primaria;
- il compito istituzionale affidato alla scuola è quello di formare cittadini attivi e consapevoli, attraverso progetti che mirino a promuovere un percorso di crescita culturale e sociale e che favoriscano la consapevolezza dell'importanza del contributo di ciascuno nella comunità, intesa come spazio di relazioni e di sollecitazioni culturali;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1 (*Finalità ed oggetto*)

1. Le Parti, ciascuna nell'ambito dei reciproci ruoli e delle rispettive competenze e nel rispetto dei principi e delle scelte di autonomia scolastica, con il presente Protocollo d'intesa intendono avviare una proficua collaborazione finalizzata a sensibilizzare e coinvolgere gli studenti delle scuole, di ogni ordine e grado, all'ascolto e alla conoscenza della musica classica attraverso la riscoperta dei luoghi della musica.

Articolo 2 (*Impegni delle Parti*)

1. Le Parti, di concerto tra loro e per il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1, attraverso il presente Protocollo si impegnano a:



Ministero dell'istruzione e del merito



- promuovere la conoscenza della grande tradizione musicale classica, con particolare riferimento alla storia della musica italiana;
- promuovere l'importanza che ha rivestito la musica classica nella storia e nella cultura dei popoli;
- sviluppare la conoscenza delle varie potenzialità espressive degli strumenti musicali;
- promuovere iniziative di informazione sul tema del ruolo della musica quale possibile esperienza di ricerca, creatività, aggregazione e inclusione;
- favorire un atteggiamento positivo verso l'esperienza di ascolto della musica classica anche come occasione di crescita personale e sociale.

In particolare,

il MIM si impegna a:

- provvedere alla diffusione del Protocollo attraverso i competenti Uffici scolastici regionali, al fine di favorire l'adesione delle istituzioni scolastiche alle finalità dello stesso;

la Fondazione Uto Ughi si impegna a:

- promuovere progetti formativi ed educativi che coinvolgano gli studenti nei principali teatri delle città italiane ove poter fruire dell'ascolto della musica classica anche avvalendosi della collaborazione e del contributo organizzativo offerto da altre fondazioni, enti o istituti rappresentativi nelle realtà locali o in ambito nazionale.
- organizzare e promuovere festival musicali, masterclass, contest e borse di studio a sostegno della più ampia diffusione della cultura e formazione musicale.

Articolo 3 (Comitato paritetico)

1. Per il coordinamento e il monitoraggio delle attività previste dal presente Protocollo, nonché la verifica dei risultati è istituito un Comitato paritetico, a cura della Direzione generale competente del MIM, composto da due membri per ciascuna delle parti, presieduto da un rappresentante del Ministero dell'istruzione e del merito.
2. Il Comitato, nell'ambito delle finalità del presente Protocollo può proporre ulteriori progettualità e iniziative oltre a quelle indicate all'articolo 1 e, a tal fine, può invitare alle riunioni esperti esterni alle parti appartenenti ad altre amministrazioni.
3. La partecipazione ai lavori del Comitato è a titolo gratuito, senza alcun onere per l'Amministrazione.



Ministero dell'istruzione e del merito



Articolo 4
(*Utilizzo denominazioni*)

1. Le Parti rimangono esclusive proprietarie delle rispettive denominazioni ed è pertanto fatto reciproco divieto di utilizzare in qualsiasi modo la denominazione di una delle Parti, senza la preventiva autorizzazione scritta della parte proprietaria. Alla scadenza del presente Protocollo d'intesa e/o in ogni caso di sua risoluzione, estinzione, cessazione, per qualsiasi causa intervenuta, le Parti non potranno, comunque, più utilizzare in abbinamento con il proprio, la denominazione o il logo della controparte, né utilizzarli altrimenti in alcun modo.

Articolo 5
(*Durata e clausola di neutralità finanziaria*)

1. Il presente Protocollo d'intesa ha durata di tre anni, con decorrenza dalla data di sottoscrizione del medesimo.
2. Dall'attuazione del presente Protocollo d'intesa non devono derivare, in ogni caso, nuovi o maggiori oneri per il Ministero dell'istruzione e del merito e delle Istituzioni scolastiche coinvolte.

Ministero dell'istruzione e del merito
Il Ministro
Prof. Giuseppe Valditara

Fondazione Uto Ughi
Il Presidente
Maestro Uto Ughi